

Tesina per il corso di Basi di Dati a.a 2024-2025

Studenti:

Canovi Stefano (176711) Frattolillo Mattia (177214)

Progetto di una base di dati per la gestione di una città sostenibile



Contents

1	Definizione dei requisiti	2
	1.1 Definizione dei requisiti per i Cittadini	2
	1.2 Definizione dei requisiti per le Aziende Private	3
	1.3 Definizione dei requisiti per Ente pubblico	
2	Analisi requisiti e schema scheletro	4
	2.1 Analisi requisiti e schema scheletro per i Cittadini	4
	2.2 Analisi requisiti e schema scheletro per le Aziende Private	
	2.3 Analisi requisiti e schema scheletro per gli Enti pubblici	

Introduzione

Titolo della tesina: Progetto di una base di dati per un'area urbana sostenibile

Il presente elaborato descrive la progettazione di un sistema informativo orientato alla gestione e al monitoraggio delle iniziative legate alla sostenibilità urbana in una città moderna e attenta allo sviluppo green.

Il database è concepito per raccogliere, strutturare e analizzare dati su questo tipo di città, con l'obiettivo di offrire un supporto concreto nella pianificazione strategica e operativa delle attività urbane, e costituire un modello replicabile per altre realtà urbane interessate a intraprendere un percorso verso la sostenibilità.

Attraverso un'architettura flessibile e relazionale, la base di dati permette il monitoraggio continuo di vari ambiti come il coinvolgimento dei cittadini nello sviluppo di infrastrutture e prodotti green, le collaborazioni e partnership tra aziende (più o meno etiche) per offrire prodotti sostenibili e di qualità alla società, e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali.

Il sistema coinvolge molteplici attori, sia pubblici che privati, i quali interagiscono all'interno di un ecosistema urbano integrato, ciascuno contribuendo con dati e funzioni specifiche. Tra questi si possono individuare tre principali classi di utenti:

- Cittadini
- · Aziende private
- · Enti pubblici

Definizione dei requisiti

1.1 Definizione dei requisiti per i Cittadini

I **cittadini**, identificati tramite *codice fiscale*, *nome*, *cognome* e *residenza*, sono al centro di questo sistema urbano sostenibile. Essi hanno la possibilità di proporre idee innovative, che rappresentano il primo passo verso la creazione di nuovi prodotti e servizi orientati alla sostenibilità. Le idee vengono inserite in un apposito albo cittadino digitale, dove ogni proposta è associata a un *titolo*, una *descrizione* e una *data di inserimento*.

Le idee possono riguardare diversi settori, dai *beni tecnologici* ai *servizi ambientali*, e ogni settore rappresenta una tematica di interesse per la città. Una volta proposte, le idee vengono valutate dalla comunità,in questo modo è possibile osservare quanto un'idea abbia avuto successo tra gli utenti, e quanto questa idea effettivamente abbia un impatto sostenibile.

Il progetto è il risultato concreto dell'idea iniziale. Ogni progetto punta a realizzare soluzioni innovative che rispondano ai bisogni della comunità, contribuendo al benessere collettivo e al miglioramento della città.

I cittadini nel sistema, quando propongono o forniscono idee, diventano soggetti attivi nello sviluppo e nell'innovazione della città. Questi cittadini si differenziano da quelli che si limitano a osservare il processo, assumendo un ruolo propositivo e determinante nella creazione di nuove soluzioni sostenibili. Tuttavia, sia i cittadini attivi che quelli che osservano possono contribuire al miglioramento del sistema attraverso i feedback, che possono essere espressi sia sull'idea iniziale che sul prodotto finale.

Nel corso di questo processo, si raccoglie una varietà di contributi sulla qualità e sull'efficacia delle soluzioni adottate. Questo scambio permette di misurare l'evoluzione delle iniziative e di accertare se i risultati raggiunti siano coerenti con le aspettative iniziali e con gli obiettivi di sostenibilità fissati, offrendo così spunti per eventuali raffinamenti successivi.

I nuovi prodotti sostenibili vengono poi presentati alla comunità durante eventi pubblici strutturati in settori tematici, così che ogni cittadino possa facilmente orientarsi verso le aree di proprio interesse. Questi eventi offrono una prima esposizione delle soluzioni sviluppate, favorendo il dialogo e la partecipazione di tutta la comunità.

1.2 Definizione dei requisiti per le Aziende Private

L'azienda privata, identificata da attributi come *Partita IVA*, *ragione sociale* e *settore di attività*, rappresenta un altro attore fondamentale all'interno di questo sistema urbano sostenibile.

Come nelle città tradizionali, anche in questo contesto l'azienda ha il compito di produrre beni e offrire servizi alla comunità. Tuttavia, la peculiarità di questo sistema è che le aziende possono creare un progetto solo se in possesso di una *certificazione sostenibile*.

Tale certificato, rilasciato dalla *pubblica amministrazione*, attesta la coerenza dell'iniziativa con i principi di innovazione e sostenibilità urbana. Solo le aziende certificate possono dunque avviare un progetto, il quale ha come obiettivo la realizzazione concreta di un prodotto o servizio da offrire alla comunità.

Le aziende hanno inoltre la possibilità di collaborare tramite *partnership* con altre imprese per sviluppare soluzioni più funzionali, integrate e strutturate, capaci di rispondere in modo più efficace ai bisogni collettivi.

Come per i cittadini, anche le aziende operano all'interno della città, intesa sia come spazio fisico sia come organizzazione sociale. I prodotti o servizi realizzati saranno dunque messi a disposizione della collettività, contribuendo allo sviluppo sostenibile dell'intero sistema urbano.

1.3 Definizione dei requisiti per Ente pubblico

Gli **enti pubblici**, identificati tramite *codice univoco*, il *settore di appartenenza (istruzione, salute, ecc...)*, e la relativa *residenza*, sono un altro fulcro del database. Gli enti si identificano in due tipi differenti: *Produttore* e *Regolamentatore* e ognuno ha compiti specifici e diversi.

L'Ente Pubblico *Produttore*, come l'azienda privata, può produrre un progetto per trasformarlo in un prodotto, a differenza però che essendo un ente pubblico, e avendo a disposizione tutti i mezzi necessari, non deve disporre dei certificati come accadeva per l'azienda privata.

L'Ente Pubblico *Regolamentatore*, invece, rappresenta la *Pubblica amministrazione*, per cui non può produrre alcun progetto, ma ha la funzione prinicipale di emettere i *Certificati*, i certificati sono documenti che vengono associati a un progetto per attestarne tutte le risorse di cui necessita per essere realizzato, se un azienda privata decide di voler realizzare un progetto allora guesta dovrà disporre di tutte i certificati richiesti.

Anche gli enti pubblici risiedono e operano all'interno della propria città, quindi tutti i progetti sviluppati dagli enti produttori saranno legati al miglioramento della città di appartenenza.

2 Analisi requisiti e schema scheletro

2.1 Analisi requisiti e schema scheletro per i Cittadini

Termine	Descrizione	Sinonimi	Collegamenti
Cittadino	Utente identificato da codice fiscale,	Utente	Idea
	nome, cognome e residenza, che può pro-		
	porre idee e esprimere il proprio punto di		
	vista.		
Idea	Proposta inserita da un cittadino, asso-	Proposta, In-	Cittadino, Progetto
	ciata a titolo, descrizione e data. Può	iziativa	
	riguardare vari ambiti sostenibili.		
Progetto	Iniziativa concreta derivata da un'idea se-	Prototipo,	Prodotto, Idea
	lezionata, finalizzata alla realizzazione di	Soluzione	
	un prodotto o servizio sostenibile.		
Settore Tematico	Area tematica in cui sono suddivisi gli	Tema, Catego-	Idea
	eventi, per facilitare la fruizione da parte	ria	
	dei cittadini.		
Città	Ambiente dove i cittadini vivono,creano re-	Luogo di Resi-	Cittadino
	lazioni,lavoro e svolgono tutto quello di cui	denza	
	hanno bisogno		

Table 1: Glossario dei concetti relativi ai cittadini

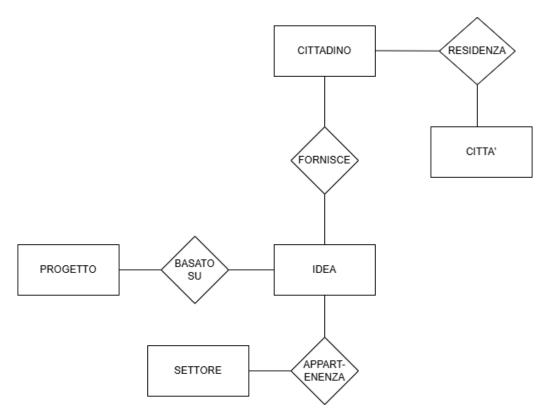


Figure 1: Schema scheletro per i cittadini

2.2 Analisi requisiti e schema scheletro per le Aziende Private

Termine	Descrizione	Sinonimi	Collegamenti
Azienda privata	Attore identificato da attributi come Partita	Impresa, Orga-	Progetto, Città
	IVA, ragione sociale e settore di attività.	nizzazione eco-	
	Ha il compito di produrre beni e servizi per	nomica	
	la comunità.		
Progetto	Iniziativa che può essere avviata da	Iniziativa, Piano	Azienda
	un'azienda solo se in possesso della cer-		
	tificazione sostenibile. Mira alla creazione		
	di un prodotto o servizio.		
Certificazione	Documento rilasciato dalla pubblica am-	Certificato, At-	Azienda
sostenibile	ministrazione che attesta la coerenza del	testazione	
	progetto aziendale con i principi di inno-		
	vazione e sostenibilità.		
Città	Contesto urbano inteso sia come spazio	Sistema ur-	Azienda
	fisico sia come organizzazione sociale,	bano, Comunità	
	destinatario dei prodotti e servizi azien-		
	dali.		

Table 2: Glossario dei concetti relativi alle aziende nel sistema urbano sostenibile



Figure 2: Schema scheletro per le aziende private

2.3 Analisi requisiti e schema scheletro per gli Enti pubblici

Termine	Descrizione	Sinonimi	Collegamenti
Ente Regolatore	Attore identificato da codice univoco, set-	Pubblica am-	Città, Certificato
	tore di attività e residenza. Ha il compito	ministrazione	
	di emettere certificati per i progetti.		
Certificato	Documento che rappresenta le compe-	Attestato, docu-	Ente Regolatore,
	tenze per produrre uno specifico progetto	mento	Progetto
Ente Produttore	Attore identificato da codice univoco, set-	Impresa pub-	Città, Progetto
	tore di attività e residenza. Ha il compito	blica	
	di produrre i progetti per il miglioramento		
	della propria città.		
Progetto	Iniziativa concreta derivata da un'idea se-	Proposta, In-	Ente Produttore,
	lezionata, finalizzata alla realizzazione di	iziativa	Certificato
	un prodotto o servizio sostenibile.		
Città	Contesto urbano inteso sia come spazio	Sistema ur-	Ente Regola-
	fisico sia come organizzazione sociale,	bano, Comunità	mentatore, Ente
	destinatario dei prodotti e servizi azien-		Produttore
	dali.		

Table 3: Glossario dei concetti relativi agli enti pubblici nel sistema urbano sostenibile

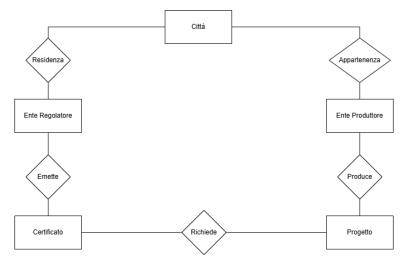


Figure 3: Schema scheletro per gli enti pubblici